

Il Quadro Europeo
delle Competenze (QEQ ECF)
e la ricaduta sul nostro
*Sistema Nazionale Educativo
di Istruzione e Formazione*

a cura di maurizio tiriticco

gubbio 27 aprile 2009

Nella società della conoscenza e della complessità è necessario non solo

- ▶ **istruire** ai fini di un futuro lavoro, ma anche
- ▶ **educare** al vivere insieme e alla cittadinanza e
- ▶ **formare** la persona in ordine alle sue *potenzialità ed attese.*

Per queste ragioni, non è più sufficiente

- ▶ una Scuola come istituzione “separata” che si limita ad **istruire** entro tempi/spazi determinati, ma occorre dar vita
- ▶ ad un Sistema “innervato nel sociale” che, avvalendosi anche di attività non formali ed informali, **istruisca, educi e formi...** e per tutta la vita!

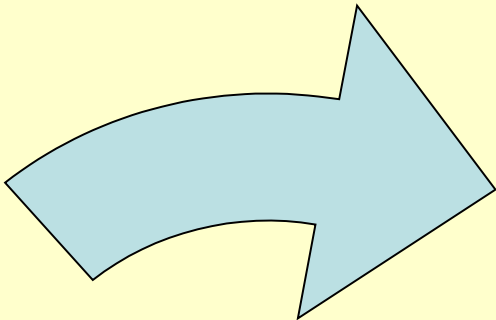
**un forte richiamo ci viene dal
dpr 275/99, art. 1, comma 2**

**“L’autonomia delle istituzioni
scolastiche... si sostanzia nella progettazione e
nella realizzazione di interventi di
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE e FORMAZIONE
mirati allo sviluppo della persona umana... al
fine di garantire ai soggetti coinvolti il
SUCCESSO FORMATIVO”**

un Sistema finalizzato a educare istruire formare



un Sistema finalizzato a
educare istruire formare



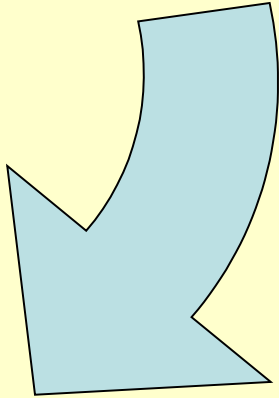
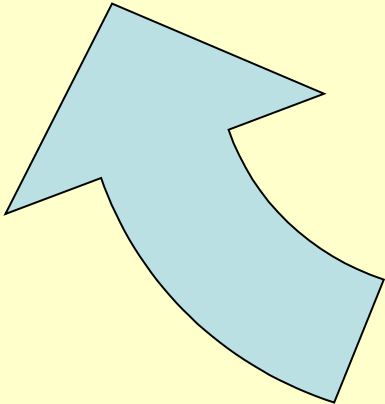
cittadino

lavoratore

io collaboro

io so e faccio

dalle
connotazioni
alle azioni



persona

io sono

un Sistema finalizzato a
educare istruire formare

cittadino
educazione
io e gli altri

lavoratore
istruzione
io e le cose

identità
responsabilità
autonomia

persona
formazione
il Sé

al cittadino/persona/lavoratore oggi si richiedono

a livello della responsabilità professionale e sociale

- * conoscenze/competenze di base - livello 1 UE
- * conoscenze/competenze specialistiche - livelli 2-8 UE
- * convergenza, divergenza, fluidità e flessibilità cognitiva
- * competenze chiave per la cittadinanza attiva

il QEQ



a livello della identità e dell'autonomia personale

- * disponibilità al cambiamento
- * competenze organizzative e relazionali
- * competenze progettuali
- * capacità di valutazione e di autovalutazione
- * capacità di scelta e di decisione
- * capacità di “apprendimento organizzativo”

Quadro Europeo delle Qualifiche

Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 29 gennaio 2008

possibili corrispondenze dei livelli di uscita italiani con quelli dell'UE

- Italia
 - Fine obbligo
 - Prima qualifica 17 anni
 - Seconda qualifica 18 anni
 - Diploma o qualifica a 19 anni
 - Titolo Alta Istruzione Tecnica
 - Titoli successivi...
- UE
 - Livello 1
 - Livello 2
 - Livello 3
 - Livello 4
 - Livello 5
 - Livelli 6, 7, 8

Competenze indicate dal Quadro Europeo delle Qualifiche

- **Livello 1** – lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato
- **Livello 2** – lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia
- **Livello 3** – ...
- **Livello 4** – autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento – supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro e di studio
- **Livelli 5, 6, 7** – ...
- **Livello 8** – dimostrare un grado elevato di autorità, innovazione, autonomia, integrità scientifica e professionale, e un impegno sostenuto verso lo sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro o di studio, tra cui la ricerca

Nel QEQ si raccomanda anche di:

- allineare i sistemi nazionali al QEQ entro il 2009
- garantire che entro il 2011 tutte le nuove qualifiche contengano un preciso riferimento al livello QEQ
- istituire un Centro nazionale che coordini le qualifiche al QEQ

Definizioni:

- **qualifica**: esito formale di un processo di verifica e validazione con cui un'autorità competente stabilisce che un soggetto ha conseguito gli esiti di un apprendimento riferiti a definiti standard
- **conoscenze**: risultato della assimilazione di informazioni; si riferiscono a dati, fatti, principi, teorie, procedure...
- **abilità**: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il Knowhow per svolgere compiti e risolvere problemi: sono cognitive (uso del pensiero logico) e pratiche (implicano metodi, strumenti, materiali, destrezza)
- **competenza**: la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel QEQ le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

L'INNALZAMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE in Italia

dall'input comunitario alla legge e al regolamento

- ⇒ Legge 296/06, art. 1, cc. 622 e 624
- ⇒ DM 22 agosto 2007, n. 139
- ⇒ Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64, c. 4 bis
- ⇒ Raccomandazione UE del 5 settembre 2006
- ⇒ Raccomandazione UE del 18 dicembre 2006

Legge 296/06, art. 1, cc. 622 e 624

Obbligo solo nell'istruzione – "L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire... l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito Regolamento adottato dal MPI...".

Obbligo nell'istruzione e nella FPR – "Nel rispetto degli obiettivi di apprendimento generali e specifici previsti dai predetti curricula, possono essere concordati tra il MPI e le singole Regioni percorsi e progetti che, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, siano in grado di prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le strutture formative che concorrono alla realizzazione dei predetti percorsi e progetti devono essere inserite in un apposito elenco predisposto con Decreto del MPI..."

Percorsi triennali sperimentali – "Fino alla messa a regime di quanto previsto nel comma 622, proseguono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, di cui all'articolo 28 del dlgs 226/2005..."

- DM 22 agosto 2007, n. 139

in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione nei bienni

- Documento tecnico
- Assi culturali
- Competenze chiave di cittadinanza

- Linee guida - 27 dicembre 2007

il contesto di riferimento

aspetti generali

orientamento e recupero

formazione

valutazione e certificazione

sostegno e osservazione del processo

finanziamenti

ATTENZIONE!

La legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, all’articolo 64, disposizioni in materia di organizzazione scolastica, comma 4 bis, modifica il comma 622 della legge 296/06 (finanziaria 2007) con il testo che segue:

“L’obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al capo III del dlgs 226/05 (attuativo della legge 53/03, n.d.a.), e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo”.

Due fattori nuovi che inducono alla certificazione delle competenze di cittadinanza

- ▶ **il Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di**

Cittadinanza e Costituzione

- ▶ **l'anno europeo della creatività e della innovazione**



Cittadinanza e Costituzione

COSTITUZIONE
CITTADINANZA E

Presentazione Cittadinanza e Costituzione - Ministro
Presentazione commissioni CNP
Documento d'indirizzo Cittadinanza e Costituzione

L'anno 2009 UE – Immaginare, creare, innovare

E' l'iniziativa lanciata dalla Commissione europea che impegna i 27 paesi membri dell'UE per l'anno 2009.

"La creatività e la capacità di innovare sono qualità umane fondamentali - spiega Jan Figel, Commissario europeo all'Istruzione - Esse albergano in ognuno di noi e ad esse ricorriamo in numerose situazioni e occasioni, consapevolmente e non".

L'iniziativa mira ad accrescere l'importanza della creatività e dell'innovazione come competenze chiave per uno sviluppo personale, sociale ed economico, e a supportare l'Unione Europea di fronte alle sfide della globalizzazione.

"Promuovendo i talenti umani e la capacità di innovare - ha concluso Figel - si può dar vita a un'Europa migliore e aiutarla a sviluppare tutto il suo potenziale sia economico che sociale".

L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere approcci creativi in diversi settori delle attività perché "l'Europa non può reagire alla crisi riducendo gli investimenti nell'innovazione. In particolare sono organizzate in tutti gli Stati membri campagne e dibattiti, conferenze, progetti e mostre per favorire riflessioni e scambi di idee sul tema dell'innovazione e dello sviluppo delle potenzialità europee.

"L'anno europeo - sostiene Figel - è un'iniziativa trasversale che coinvolge una grande quantità di aree. Oltre alla cultura e all'educazione, coinvolge l'impresa, la ricerca, le politiche sociali e lavorative, energia, trasporti, ambiente e informazione".

sviluppo del curricolo infanzia e primo ciclo - dm 31/7/2007

1 Infanzia

2 infanzia

3 infanzia

1 cl. prim.

2 cl. prim.

3 cl. prim.

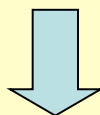
4 cl. prim.

5 cl. prim.

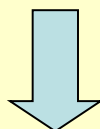
1 cl. media

2 cl. media

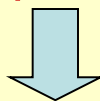
3 cl. media



traguardi per lo sviluppo delle competenze

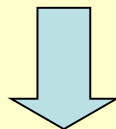


obiettivi di apprendimento



obiettivi di apprendimento

traguardi per lo sviluppo delle competenze



obiettivi di apprendimento

traguardi per lo sviluppo delle competenze

sviluppo del curricolo verticale

1 Infanzia

2 infanzia

3 infanzia

1 cl. prim.

2 cl. prim.

3 cl. prim.

4 cl. prim.

5 cl. prim.

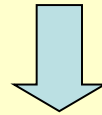
1 cl. media

2 cl. media

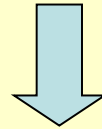
3 cl. media

1 cl. biennio

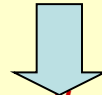
2 cl. biennio



traguardi per lo sviluppo delle competenze

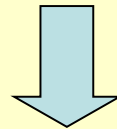


obiettivi di apprendimento



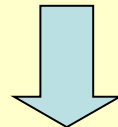
obiettivi di apprendimento

traguardi per lo sviluppo delle competenze



obiettivi di apprendimento

traguardi per lo sviluppo delle competenze



certificazione delle competenze culturali e di cittadinanza

i percorsi di istruzione nei bienni obbligatori, unitari, articolati, orientativi sono finalizzati a

- * assolvimento dell'obbligo decennale**
- * accesso ai trienni statali**
- * accesso alla formazione professionale regionale**
- * accesso all'apprendistato o al lavoro con supporti di formazione**

La centralità delle competenze

La competenza è sempre un'azione mirata ad un fine, un saper fare, ma...

Competenza – USA

caratteristica personale che, di solito combinata insieme ad altre, permette lo svolgimento eccellente di una specifica mansione in una determinata impresa

Competenza – UK

un determinato compito lavorativo che la persona è in grado di svolgere secondo un livello predefinito

a monte { *knowledge* – conoscenze
skills capability – abilità capacità
attitudes – atteggiamenti attitudini

Competenza – UE

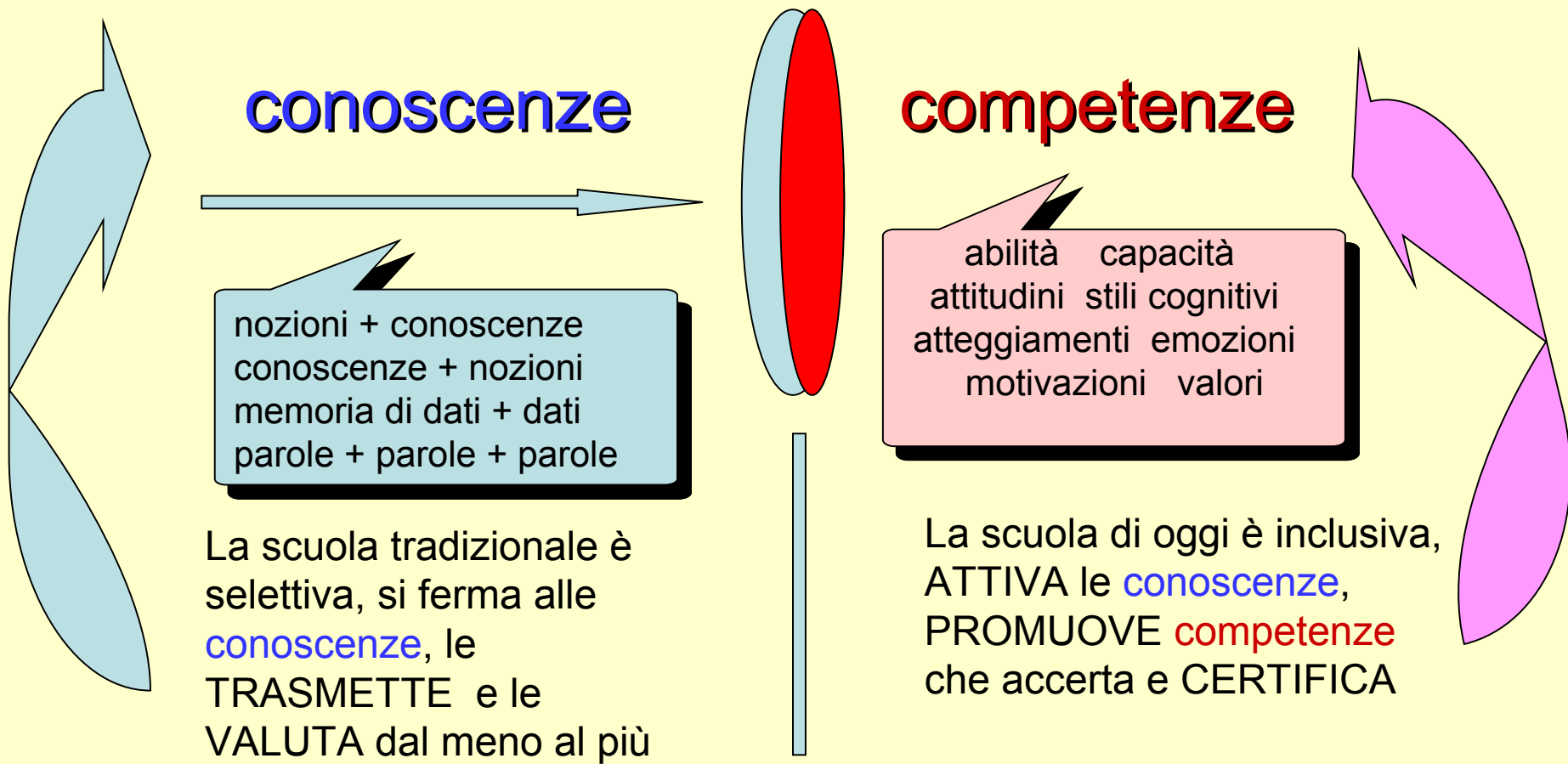
secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche

Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 5 settembre 2006

“La **COMPETENZA** è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel QEQ le **COMPETENZE** sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

la **competenza** è il reale valore aggiunto della **conoscenza**

Le conoscenze senza competenze sono cieche! Le competenze senza conoscenze... non esistono!



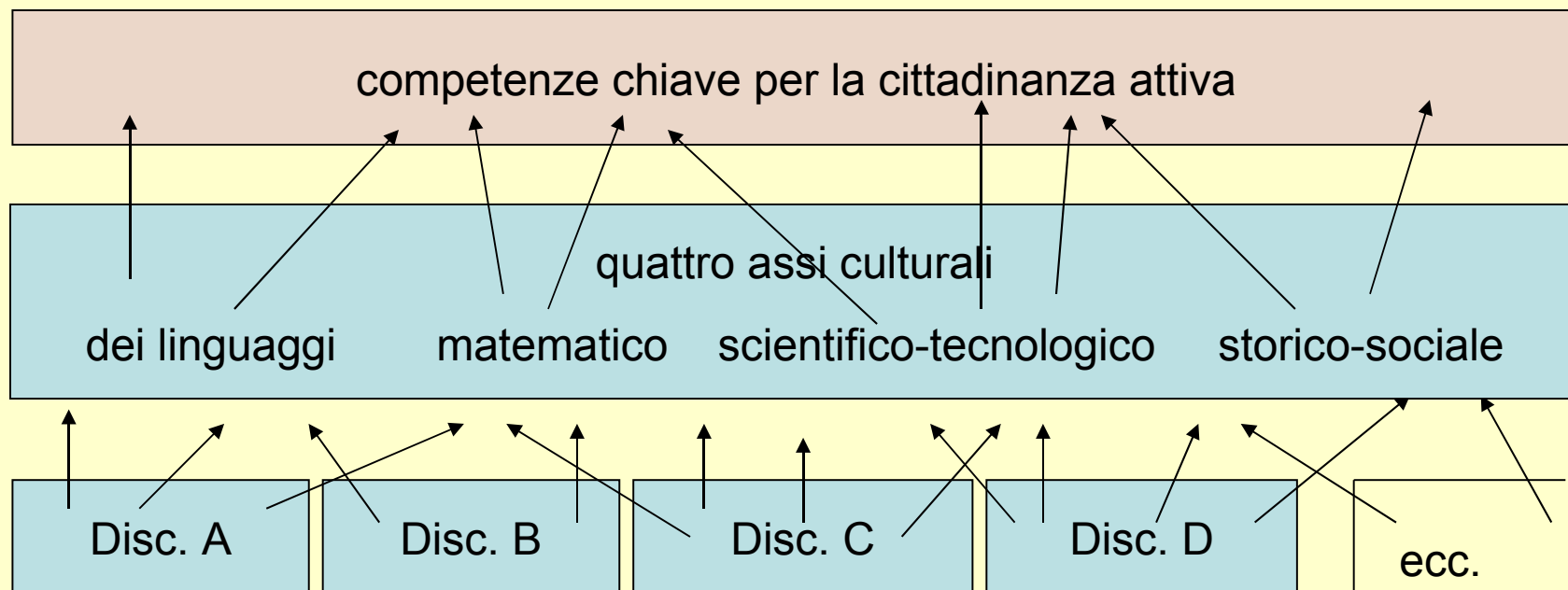
Le scelte per il biennio:

- i quattro assi culturali**
- le otto competenze chiave**

Gli **insegnamenti dei bienni** conservano la loro specificità nelle quali, comunque, vanno individuate equivalenze formative aggregabili attorno a quattro assi culturali strategici dei **linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale**. Questi costituiscono la base contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di **competenze culturali**

Queste costituiscono la trama su cui si individuano e si definiscono quelle **competenze chiave per la cittadinanza attiva**, richiamate dalla *Raccomandazione europea*, che devono essere raggiunte al termine dell'obbligo di istruzione

Nei bienni unitari, articolati e orientativi, i **percorsi disciplinari**, riconducibili a **quattro assi culturali**, sono implementati di un **valore aggiunto** finalizzato a fare acquisire all'alunno le **competenze chiave** di cittadinanza



Le **competenze di cittadinanza** afferiscono ai **quattro assi culturali**, hanno la loro matrice nelle **conoscenze disciplinari** e ne esaltano le **interazioni pluridisciplinari**

Tali competenze investono anche le aree della **identità**, dell'**autonomia personale** e della **responsabilità sociale** del soggetto in apprendimento e vanno oltre gli obiettivi posti dagli insegnamenti puramente disciplinari

Raccordi di massima con le 8 competenze chiave europee

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Assi del biennio italiano

• dei linguaggi

• matematico

• scientifico-tecnologico

• storico-sociale

Competenze chiave UE

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie
- Competenza digitale

- Imparare ad imparare
- Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
- Imprenditorialità
- Espressione culturale

operare

essere per interagire

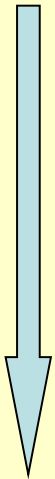
C
O
N
O
S
C
E
R
E

Per ciascun asse sono individuate

le conoscenze

le abilità/capacità

le competenze



La scelta italiana – competenze dell'asse linguistico

- * padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
 - * leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
 - * produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
-

- * utilizzare una **lingua straniera** per i principali scopi comunicativi ed operativi**
- * utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del **patrimonio artistico e letterario****
- * utilizzare e produrre **testi multimediali****

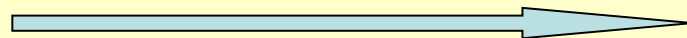
Possibili indicatori della competenza linguistica

A conclusione dell'istruzione obbligatoria l'alunno è in grado di

1. **individuare** nella lettura di un testo
 - a) la tipologia
 - b) l'emittente e il destinatario
 - c) le intenzioni dell'autore e i tratti salienti del suo contenuto
 - d) il contesto, i referenti, i codici, gli scopi
 - e) gli elementi essenziali e gli elementi accessori
 - f) i registri e gli atti linguistici

2. nella produzione orale, **esprimere** il proprio pensiero in modo chiaro, argomentato, pertinente, corretto

3. nella produzione scritta, **esprimere** il proprio pensiero in modo chiaro, argomentato, pertinente, corretto, coerente, congruente, coeso



4. **compiere scelte lessicali** appropriate, segnatamente per quanto si riferisce
 - a) alle esigenze fondamentali della vita individuale e della vita associata (problematiche personali , famigliari, relazionali, socioeconomiche, politiche, culturali)
 - b) alle esigenza del percorso futuro prescelto

5. **comprendere** la funzione delle principali strutture morfologiche, sintattiche, retoriche della lingua italiana

6. **riconoscere** gli elementi che contraddistinguono la specificità di un testo orale, scritto, misto, (parole dette e scritte più immagini, ferme e in movimento, più suoni) di natura informativa, regolativa, tecnica, scientifica, letteraria, ecc., e che lo differenziano da altre forme di comunicazione linguistica

La scelta italiana – competenze dell'asse matematico

- * utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- * confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- * individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- * analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

La scelta italiana

– competenze dell'asse scientifico-tecnologico

- * osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

- * analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

- * essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

La scelta italiana

– competenze dell'asse storico-sociale

- * comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche geografiche e culturali

- * collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

- * riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La scelta italiana – ambiti e definizioni delle competenze chiave di cittadinanza

Costruzione del sé

Imparare ad imparare

Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare

comprendere

rappresentare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

punti di forza

Un APPRENDIMENTO per competenze investe il soggetto nelle tre dimensioni

- ▶ del Sé
- ▶ del Sé “con” gli altri soggetti
- ▶ del Sé “con” gli oggetti ed i fenomeni

Un INSEGNAMENTO per competenze significa

▶ far sì che un soggetto, oltre ad acquisire e interiorizzare conoscenze, sia in grado di comprenderle nei loro significati e nelle loro relazioni, di utilizzarle come risorse personali in nuovi contesti quando occorre affrontare situazioni problematiche di vita, di ricerca, di lavoro, anche in concorso cooperativo con altri soggetti

Costruzione del sé

1. Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro e comprendere quando e come acquisire nuove competenze. *(Oggi molti di loro si disperdono perché non possiedono questa competenza)*

2. Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. *(Oggi molti di loro vivono senza la consapevolezza della realtà e delle loro potenzialità)*

Relazioni con gli altri

3. Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di ogni genere e complessità, diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. *(Oggi i giovani hanno molte difficoltà a leggere, comprendere e a scrivere anche testi semplici in lingua italiana)*

4. Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. *(Oggi i giovani assumono troppo spesso atteggiamenti individualistici e conflittuali, perché non riconoscono il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri)*

5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. *(Oggi spesso i giovani agiscono in gruppo, incapaci di autonomia e per non assumere responsabilità personali)*

Rapporto con la realtà

6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche nel lavoro e contribuire a risolverle. *(Oggi i giovani tendono, spesso, ad accantonare e a rinviare i problemi nel lavoro per la scarsa professionalità nonché per una situazione di malessere esistenziale che vivono nell'incertezza del futuro)*

7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. *(Oggi molti giovani non possiedono questi strumenti)*

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. *(Oggi molti giovani sono destinatari passivi di una massa enorme di messaggi perché sono sprovvisti di strumenti per valutarli)*

atteggiamenti e comportamenti evocati dalla scelta effettuata

- * pensiero critico**
- * inventiva e creatività**
- * spirito di iniziativa**
- * capacità di scegliere e decidere**
- * capacità di progettare, programmare, pianificare**
- * capacità di risolvere situazioni problematiche**
- * capacità di gestire le emozioni e le relazioni interpersonali**
- * capacità di valutazione del rischio**
- * capacità di gestire situazioni conflittuali**

Ciascuna materia conserva i suoi contenuti e obiettivi specifici, ma ogni docente è tenuto ad adoperarsi a livello collegiale perché gli alunni conseguano anche le competenze relative

- * alla realizzazione e allo sviluppo personali,**
- * alla cittadinanza attiva,**
- * all'inclusione sociale e all'occupabilità**

A tal fine è determinante una costante azione collettiva e proattiva del consiglio di classe, tenuto a

- * *valutare gli apprendimenti disciplinari* e a**
- * *accertare e certificare le competenze chiave***

esempi di indicatori per le competenze chiave di cittadinanza

costruzione del Sé

Io sono...



Copyright © 1997 United Feature Syndicate, Inc.
Redistribution in whole or in part prohibited.

Ho imparato
ad imparare e
a progettare

Esempio di indicatori per la competenza “imparare ad imparare”

Il soggetto

1. partecipa attivamente alle attività di insegnamento- apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo
2. organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica
3. comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze
4. comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni)

Esempio di indicatori per la competenza “progettare”

Il soggetto

1. comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo
2. conosce e utilizza le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo
3. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti
4. sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo

relazioni con gli altri



Io collaboro

Comunico,
collaboro,
partecipo in piena
autonomia e
responsabilità

Esempio di indicatori per la competenza “comunicare”

Il soggetto

1. comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza
2. comprende messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet)
3. produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni
4. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti

Esempio di indicatori per la competenza “collaborare e partecipare”

Il soggetto

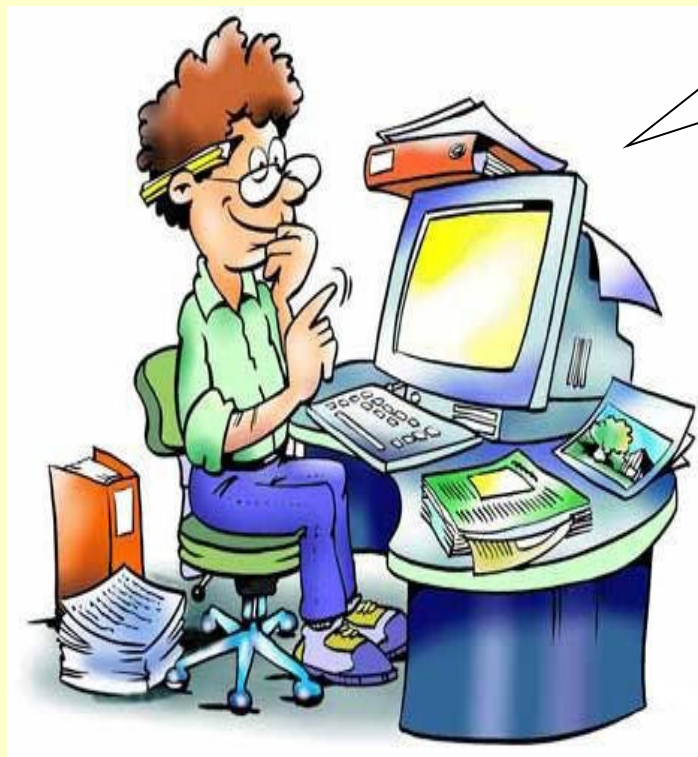
1. comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato
2. comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili
3. partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi
4. sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Esempio di indicatori per la competenza “agire in modo autonomo e responsabile”

Il soggetto

1. esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità
2. è consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati
3. comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale “Io” subisca limitazioni di sorta
4. comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all’interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri

rapporto con la realtà



Io faccio

Risolvo problemi,
individuo collegamenti e
relazioni, acquisisco e
interpreto le informazioni

Esempio di indicatori per la competenza “risolvere problemi”

Il soggetto

1. comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando, dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando
2. ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente
3. affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive
4. tesauroizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste

Esempio di indicatori per la competenza “individuare collegamenti e relazioni”

Il soggetto

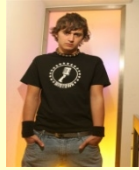
1. comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali
2. comprende come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze sempre riconducibili a sistemi unitari
3. conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili
4. in un insieme di dati e/di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica

Esempio di indicatori per la competenza “acquisire ed interpretare l’informazione”

Il soggetto

1. comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all’interno di un campo di comunicazione
2. comprende che un campo di comunicazione è produttivo quando sono attivi i sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente
3. comprende il ruolo che svolgono all’interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici
4. comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell’informazione e della comunicazione

lo studente



la studentessa

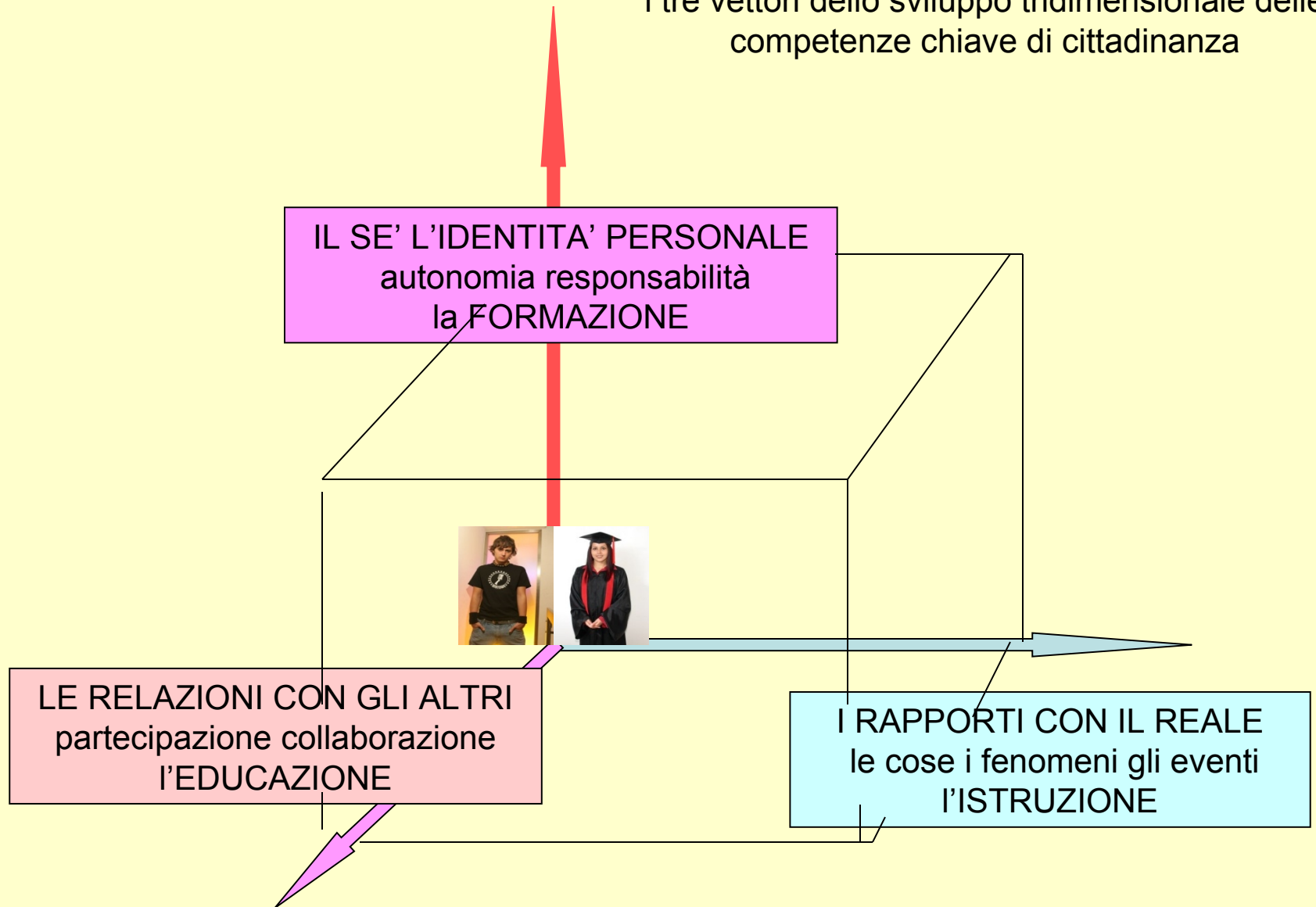
costruisce interattivamente nel curriculum di istruzione obbligatoria dai 6 ai 16 anni di età

▶ la propria **identità personale** (il **Sé** in quanto capacità di autonomia e responsabilità)

▶ la propria **responsabilità sociale** (il **Sé** nei rapporti con gli **Altri** a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva

▶ le **conoscenze e le competenze trasversali e culturali** necessarie al futuro esercizio di una professione (il **Sé** in rapporto con la **Realtà fisica e sociale**)

i tre vettori dello sviluppo tridimensionale delle
competenze chiave di cittadinanza



la questione della certificazione

la norma: dm 139/07

Art. 4, c. 1 - La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione... è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

Art. 4, c. 3 - Con decreto del Miur, sentita la Conferenza permanente..., sono adottati i modelli di certificazione dei saperi e delle competenze... acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Attenzione!

Gli apprendimenti si misurano e si valutano secondo criteri dati

Le competenze si accertano e si certificano per quello che sono

Valutare l'esito di un apprendimento significa esprimere giudizi di valore su performance attese e debitamente **misurate**

Certificare una competenza significa **accertare** il conseguimento o meno di certe performance complesse e attese

Modello di certificazione a tre livelli – competenze di cittadinanza

Livello A (di fatto essenziale): il soggetto ha raggiunto quelle competenze di cittadinanza che gli permettono di operare scelte consapevoli e ragionate

Livello B (di fatto esperto): il soggetto ha sviluppato ed acquisito quelle competenze di cittadinanza che gli permettono di operare scelte responsabili e conseguenti che riguardano il suo futuro

Livello C (di fatto, eccellente): il soggetto ha pienamente acquisito quelle competenze di cittadinanza attiva necessarie per operare con autonomia e responsabilità scelte significative per il suo futuro anche in situazioni complesse

Variante A

- Lo studente è consapevole dei diritti e dei doveri che gli permettono di operare scelte ragionate e responsabili relative al suo futuro

- Lo studente ha acquisito quelle competenze di cittadinanza necessarie per operare con autonomia e responsabilità scelte significative per il suo futuro anche interagendo con altri

- Lo studente ha sviluppato ed acquisito quelle competenze di cittadinanza che gli permettono di operare scelte responsabili e conseguenti che riguardano il suo futuro interagendo con altri anche per affrontare situazioni complesse

Variante B

- Lo studente è consapevole dei diritti e dei doveri che gli permettono di operare scelte ragionate relative al suo futuro, sa ascoltare quei suggerimenti che lo sostengono e lo indirizzano nell'affrontare situazioni problematiche

- Lo studente ha acquisito quelle competenze di cittadinanza necessarie per effettuare con autonomia e responsabilità scelte significative per il suo futuro anche interagendo con altri e affrontando con successo situazioni problematiche

- Lo studente ha acquisito quelle competenze di cittadinanza che gli permettono di operare scelte responsabili e conseguenti che riguardano il suo futuro, sa stabilire relazioni produttive con altri anche per proporre soluzioni a fronte di situazioni complesse

Modello di certificazione a tre livelli – competenze culturali

livello A (*di fatto, essenziale: la competenza è accertata a livello soglia*) Lo studente affronta semplici compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse

livello B (*di fatto, esperto: la competenza è manifestata in modo soddisfacente*) Lo studente affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi

livello C (*di fatto, eccellente: la competenza è manifestata in modo esauriente*) Lo studente affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse, integrando diversi saperi

Variante A

Lo studente svolge i compiti dati effettuando scelte sufficientemente ragionate e dimostrando una basilare padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse, anche attraverso alcuni collegamenti essenziali tra i saperi

Lo studente svolge i compiti dati e assume decisioni in modo autonomo e responsabile dimostrando una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse, anche integrando i diversi saperi

Lo studente svolge i compiti dati assumendo le decisioni più opportune con autonomia e responsabilità sulla base di una sicura padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse, anche elaborando una sintesi originale dei diversi saperi

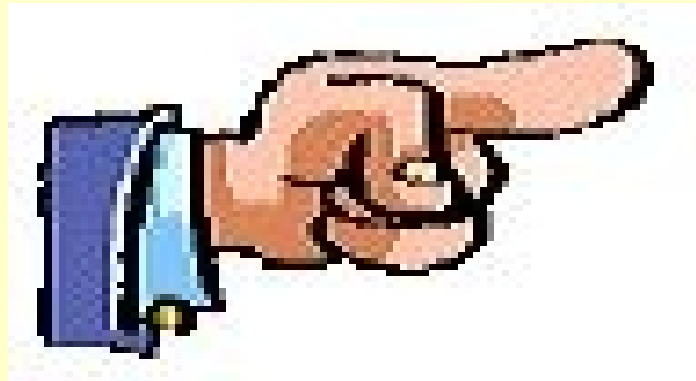
Modello di certificazione: *tracciare una X sul livello accertato*

competenze	livello		
Competenze chiave di cittadinanza	A	B	C
Competenze dell'asse dei linguaggi	A	B	C
Competenze dell'asse matematico	A	B	C
Competenze dell'asse scientifico-tecnologico	A	B	C
Competenze dell'asse storico sociale	A	B	C

Se le competenze, 8 di cittadinanza e 16 culturali, vengono certificate singolarmente, si può verificare che un alunno in qualcuna non abbia acquisito il livello soglia.

In tale caso, quella competenza *non viene certificata*

Indicazioni di supporto



Le competenze trasversali secondo l'Isfol

diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente e del compito: analizzare, capire, rappresentare la situazione, il problema, se stessi (le risorse che possono essere utilizzate o incrementate all'occorrenza) come condizione indispensabile per la progettazione e la esecuzione di una prestazione efficace (abilità cognitive)

relazionarsi, mettersi in relazione adeguata con l'ambiente, le persone e le cose di un certo contesto per rispondere alle richieste (abilità interpersonali o sociali: insieme di abilità emozionali, cognitive e stili di comportamento, ma anche abilità comunicative)

affrontare, fronteggiare, predisporre ad affrontare l'ambiente e il compito, sia mentalmente che a livello affettivo e motorio, intervenire su un problema (uno specifico evento, una criticità, una varianza e/o una anomalia) con migliori probabilità di risolverlo, costruire e implementare le strategie di azione, finalizzate al raggiungimento degli scopi personali del soggetto e di quelli previsti dal compito

L'obbligo in alcuni Paesi europei

età 	4	5	6	7	⇒	15	16	17	18
ITALIA			6				16		
Lussemb	4					15			
Inghilt	4						16		
Cipro		5				15			
Austria			6			15			
Ungheria		5							18
Belg fi fr te			6						18
Finlandia				7			16		
Grecia			6			15			
Francia			6				16		

percorsi obbligatori in continuità

sono indicate le età di inizio e di fine – in rosa l'obbligo prescolare

Danimarca			7									16
Estonia			7									16
Finlandia			7									16
Lettonia	5		7									16
Portogallo		6									15	
Slovenia		6									15	
Svezia			7									16

percorsi obbligatori in due segmenti

in rosa l'obbligo prescolare

Cipro		5						12			15	
Grecia			6					12			15	
Lituania				7			10					16
Lussemb.	4		6					12			15	
Malta		5						11				16
Romania			6				10					16
Scozia		5						12				16
Spagna			6					12				16

percorsi obbligatori in tre o più segmenti

sono indicate le età di inizio e di fine – in rosa l'obbligo prescolare

Austria			6				10				14	15			
Belgio fi fr te			6												18
Francia			6					11				15	16		
Germania			6									15	16		
Irlanda			6						12			15	16		
ITALIA			6					11			14		16		
Paesi Bassi		5							12			15		17	
Polonia			6	7						13			16		
Inghilterra		5		7				11			14		16		
Galles		5		7				11			14		16		72
Irlanda del Nord	4				8			11			14		16		

Occorre infine aggiungere che alcuni percorsi obbligatori negli anni terminali possono essere effettuati anche nel canale della formazione professionale.

Ciò si verifica in Austria, Belgio, Francia, Lussemburgo (dove però è propriamente istruzione tecnica), Olanda, Portogallo.

Negli altri Paesi la formazione professionale o l'istruzione tecnica iniziano dopo l'assolvimento dell'obbligo.

FINE